Città di
Albisola Superiore
Provincia di Savona

Bandiera blu

ALBISOLA

AOO: COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE
CODICE IDENTIFICATIVO: C_a166
CASELLA DI PEC: **protocollo@pec.albisup.it**

Titolo/classe/fasc: 06_08_00
Allegati n.

Pratica n. PRAMB – 7 – 2021
[*Il numero della pratica deve essere riportato nella successiva corrispondenza*]

Responsabile del Procedimento
Geom. Massimo Rognoni Tel. 019.482295 int. 252

Comune di Albisola Superiore

Conferenza di servizi decisoria in modalità simultanea e sincrona ai sensi art. 14 ter L. 241/1990 e ss.mm.ii

Oggetto: *Approvazione progetto di messa in sicurezza permanente Area ex Tiro a volo "Priama" – Catasto terreni foglio 23 mappali 14-16-17-315-318-383 – 27 – Seduta in data 24-11-2023*

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA
Il giorno 24 (ventiquattro) novembre 2023 alle ore 9:36 prende avvio la conferenza di servizi decisoria per il procedimento di cui in oggetto.

Amministrazione procedente	**Data e numero nota convocazione**
Comune di Albisola Superiore	20-11-2023 prot. n. 19804

In riferimento al procedimento di bonifica ex aree di tiro a volo "Priama" – in via della Pace 68;

Tenuto conto che la L. R. 10/2009 individua lo scrivente Ente quale amministrazione titolare della competenza sul procedimento in oggetto;

Richiamati i seguenti atti:
- Provvedimento DT.06 n. 28 del 01/07/2015 ad oggetto "Atto di approvazione Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 03-04-2006 n. 152 e della L.R. n. 10/2009 - ex aree adibite a Tiro a volo - comune di Albisola Superiore via della Pace 68."
- Provvedimento DT. N. 460/2021 ad oggetto: "*Procedimento bonifica Area ex Tiro a volo Priama - via della Pace 68 - Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi Decisoria in modalità semplificata ed asincrona - Approvazione Analisi di Rischio sito specifica*";

Città di
Albisola Superiore
Provincia di Savona

Bandiera blu

ALBISOLA

PREMESSO che:

è stata acquisita agli atti dell'Ente scrivente la seguente documentazione:

- Prot. n. 10680 de 15-06-2023 ad oggetto "*Ex aree adibite a tiro a volo - Comune di Albisola Superiore Via alla Pace 68 - Trasmissione Progetto di bonifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006*";
- Integrazione elaborati con prot. n. 10683 de 15-06-2023 e successivo prot. n. 10684-2023 del 15-06-2023;
- Prot. n. 14934 del 14-08-2023 ad oggetto "*Integrazioni al progetto di messa in sicurezza permanente del sito ex tiro a volo Priama*"

RICHIAMATE:

- la nota di convocazione della Conferenza dei servizi decisoria per l'approvazione del progetto di messa in sicurezza permanente - ns. prot. n. 14800 del 23-08-2023;
- la nota di sospensione dei termini e del procedimento di cui alla nota ns. prot. n. 16331 del 21-09-2023 a seguito richiesta integrazioni da parte di Regione Liguria, della Provincia di Savona e dell'Agenzia Regionale ARPAL;

ACQUISITA agli atti dell'Ente scrivente la documentazione integrativa:

- Prot. n. 17299 del 10-10-2023 ad oggetto "*Ex aree adibite a tiro a volo. Trasmissione integrazioni richieste da Regione Liguria Settore Difesa del Suolo di SAVONA con nota 2023/13.12.7/225 del 20/09/2023 Pratica 868*";
- Prot. n. 17301 del 10-10-2023 ad oggetto "*Ex aree adibite a tiro a volo. Trasmissione integrazioni richieste da ARPAL e PROVINCIA di SAVONA*";

RICHIAMATA altresì la nota ns. prot. n. 17906 del 18-10-2023 ad oggetto "Riapertura termini Conferenza dei Servizi Decisoria in modalità semplificata ed asincrona per approvazione progetto di messa in sicurezza permanente Area ex Tiro a volo "Priama" – Catasto terreni foglio 23 mappali 14-16-17-315-318-383 – 27" con la quale venivano richiesti i pareri definitivi in termini di assenso o dissenso motivato entro il 10 novembre u.s. alla luce delle integrazioni pervenute;

ACQUISITI, entro i tempi previsti e fissati al 10 novembre u.s., i seguenti pareri:

- Prot. n. 19310-2023 da parte di Regione Liguria - parere favorevole con prescrizioni – All. A alla lettera di convocazione della conferenza servizi decisoria richiamata sopra);
- Prot. n. 19806-2023 da parte di ASL2 - parere favorevole – All. B alla lettera di convocazione della conferenza servizi decisoria richiamata sopra);

CONSIDERATO che sono pervenute le seguenti note:

- al ns. prot. n. 19282 – 2023 del 10-11-2023 da parte della Provincia di Savona, con richiesta di seduta della conferenza sincrona "*per approfondimenti ulteriori*" – All. C alla lettera di convocazione della conferenza servizi decisoria richiamata sopra);
- al ns. prot. n. 19326 – 2023 del 10-11-2023 da parte di ARPAL, con richiesta di seduta della conferenza sincrona alla luce della nota della Provincia di Savona in quanto il Dipartimento "*concorda sulla necessità di un confronto tra le parti in merito a scelte progettuali rispetto alle esigenze di mitigazione del rischio ambientale e agli aspetti di natura edilizio-urbanistico*" - All. D alla lettera di convocazione della conferenza servizi decisoria richiamata sopra);

RICHIAMATA la nota prot. n° 19804 del 20/11/2023, con la quale è stata convocata la conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona;

DATO ATTO che la convocazione è stata resa nota alle proprietà delle aree ed ai tecnici incaricati dal Proponente, dott. geologo Giambattista Vezzolla e dott. ssa Rossi Fulvia.

Tutto ciò premesso, il Geom. Massimo Rognoni, nella qualità di Responsabile del Settore Politiche Ambientali, Edilizia Privata e Demanio Marittimo del Comune procedente, in quanto tale, svolgente le funzioni di Presidente della Conferenza di Servizi:

RILEVA

Che sono intervenuti i rappresentanti delegati degli Enti coinvolti, come di seguito elencati e come da registrazione delle presenze di cui all'All. A) alla presente:

- Dott. Ing. Daniele Lisena per la Provincia di Savona – che interviene in modalità telematica
- Dott.ssa Calandri Chiara per la Provincia di Savona – che interviene in modalità telematica;
- Dott. Ing. Daniela Fanutza per il Settore Controlli e Pareri Ambientali Ponente di ARPAL – che interviene in modalità telematica;
- Dott. Ruggero Bersi per il Settore Controlli e Pareri Ambientali Ponente di ARPAL – che interviene in modalità telematica;
- Geom. Massimo Rognoni – Titolare di Elevata Qualificazione del Settore Politiche Ambientali, Edilizia Privata e Demanio Marittimo del comune di Albisola Superiore – Ente procedente;
- dott.ssa Carla Zappia – Comune di Albisola Superiore;

che sono altresì presenti i tecnici incaricati dal proponente – dott. geologo Giambattista Vezzolla e la dott.ssa Rossi Fulvia –che intervengono in presenza presso il palazzo comunale;

DICHIARA

aperti i lavori della Conferenza di Servizi alle ore 09:36 comunicando che Regione Liguria – Settore difesa del Suolo conferma per le vie brevi il parere già reso di cui alle premesse e si rende disponibile per eventuale contatto telefonico durante i lavori della Conferenza;

Si passa all'esame di tutta la documentazione agli atti della Conferenza come di seguito esposto:

L'ing. Lisena chiede al Comune delucidazioni nel merito dei titoli edilizi necessari alla realizzazione delle opere previste nel progetto, e se l'approvazione degli stessi avverrà contemporaneamente ovvero anticipatamente all'emissione del provvedimento finale.

Il Geom. Rognoni, chiarisce che l'area è sottoposta a vincolo paesaggistico ed idrogeologico ed il Comune, Ente competente in materia edilizia ed urbanistica, sottoporrà parallelamente il progetto all'approvazione dei relativi titoli edilizi, paesaggistici ed urbanistici necessari, a seconda delle scelte progettuali assentite dalla Conferenza.

La Provincia ed ARPAL rimarcano che le rispettive competenze nel merito del presente procedimento sono esclusivamente di tipo ambientale e non di tipo edilizio-urbanistico, rilevando l'esigenza di chiarimenti circa il dettaglio delle sole opere connesse alla messa in sicurezza permanente, finalizzata all'interruzione dei percorsi di ingestione e contatto dermico dal suolo superficiale contaminato del sito.

I tecnici incaricati chiariscono che il "progetto di bonifica" è stato presentato complessivamente anche a tale scopo, chiarendo quanto segue:

- le opere per la messa in sicurezza permanente, derivanti dagli esiti del Piano di Caratterizzazione e dalla AdR, prevedono la copertura del piano campagna e dei versanti con uno strato di materiale ad isolamento, ad interruzione dei percorsi di ingestione e contatto dermico, con posa di limo alla base di detta stratigrafia, che assolve la funzione, nel caso di futuri scavi, di marcatore di una linea da non oltrepassare, per non intercettare i terreni contaminati. Fa parte della messa in sicurezza permanente anche ciò che hanno indicato come intervento 2, che consiste in gettata di calcestruzzo per isolare una parte della cella contaminata che però confina con il fabbricato esistente, che in futuro dovrebbe essere adibito a bar/reception e non si riteneva idoneo isolarlo per la fruibilità prevista con materiale in abbancamento. In tale modo si consegue l'obiettivo di isolamento con previsione di area parcheggio ed inoltre si prevede, il completamento dell'area stessa con intervento di ingegneria naturalistica, realizzando 1,20 m di palificata.
- sono rappresentate nel progetto complessivo anche opere che prevedono di abbancare ulteriore materiale sopra la stratigrafia di cui al punto precedente, quale messa in sicurezza permanente, che risultano funzionali alla stessa, in quanto derivanti dalla necessità di stabilizzare il versante, in conformità alle verifiche di stabilità effettuate e come migliore scelta progettuale, derivante dall'esigenza di garantire l'utilizzo futuro dell'area ai fini sportivi/ricreativi, privilegiando pertanto opere volte ad una rinaturalizzazione del sito, attraverso opere di ingegneria naturalistica e prevedendo anche sul piano campagna una zona pianeggiante facilmente fruibile, che possa assolvere con un riempimento anche alle funzioni di orizzonte fondazionale per eventuali strutture "leggere" a servizio dell'attività sportiva stessa.

I tecnici evidenziano agli Enti, che per motivi operativi e di stabilità dei versanti, non è possibile abbancare separatamente la stratigrafia relativa alla messa in sicurezza permanente e successivamente la restante parte, ma dovranno avvenire congiuntamente, con tecnica a gradoni, e non ritengono percorribile l'interdizione delle aree neanche attraverso la copertura con un telo che verrebbe molto velocemente degradato dagli agenti atmosferici e dagli animali selvatici.
Nello specifico i tecnici incaricati propongono di considerare uno strato pari a 30 cm di limo e 50 cm di materiale grossolano, quale stratigrafia riconducibile esclusivamente alla messa in sicurezza permanente.
I tecnici espongono e forniscono inoltre ulteriori delucidazioni nel merito della nuova analisi di rischio traguardata agli interventi di messa in sicurezza permanente, compatibile con un'esposizione di 24 ore/giorno, pari ad un residenziale e non più pari a 3 ore/giorno, non compatibile con la permanenza in sito di eventuali lavoratori di futura attività sportiva/ricreativa.

ARPAL e Provincia ricordano che le proprie competenze riguardano solo gli aspetti ambientali e non gli aspetti edilizio-urbanistici e le verifiche di stabilità. Evidenziano inoltre che il progetto presentato traguarda una finalità più ampia, rispetto alla semplice interruzione dei due percorsi di ingestione e contatto dermico, individuati critici nell'analisi di rischio approvata, prevedendo una risagomatura del sito molto impattante, con posa di materiali per spessori fino a 10 m (per un totale di 45.000 mc di materiale), mentre per l'interruzione dei percorsi di ingestione e contatto dermico da suolo superficiale è sufficiente la posa di uno strato di materiali di spessore decisamente minore, dell'ordine di 30 cm, eventualmente integrato da uno strato protettivo con funzione anti-erosiva. Ciò premesso, alla luce di quanto esposto dai progettisti, ARPAL e Provincia concordano nel ritenere che:

- il progetto di messa in sicurezza permanente del sito possa consistere nella posa di uno strato di 30 cm di limo, integrato da uno strato superiore di 50 cm di altro materiale, così come proposto nella conferenza odierna dai progettisti;
- gli ulteriori interventi di riprofilatura del versante, necessari per garantire la stabilità del versante stesso e l'uso futuro dell'area, non rientrano nel progetto di messa in sicurezza permanente e saranno oggetto di separata richiesta di autorizzazione edilizia.

Pertanto ARPAL e Provincia:

- chiedono ai progettisti la redazione di una nuova relazione tecnica in cui siano descritti in dettaglio gli interventi di messa in sicurezza permanente, come ridefiniti nella conferenza odierna; una volta ricevuta la suddetta documentazione, ARPAL e Provincia trasmetteranno i rispettivi pareri al Comune, con eventuali osservazioni e prescrizioni;
- prendono atto del fatto che gli interventi di messa in sicurezza operativa del sito e gli interventi di riprofilatura del versante, ancorché autorizzati con due distinti procedimenti (ambientale il primo, edilizio il secondo), non siano separabili sotto il profilo realizzativo, data la necessità di procedere con la tecnica a gradoni, secondo quanto esposto dai progettisti
- evidenziano che il controllo ai fini della certificazione di avvenuta bonifica sarà focalizzato solo ed esclusivamente su quanto previsto ai fini della messa in sicurezza permanente e non su tutti gli altri interventi.

ARPAL – dott. Ing. Fanutza evidenzia ed anticipa ai progettisti in via preventiva ed in previsione del controllo nel merito della loro ipotesi progettuale di utilizzo dei limi provenienti dai fanghi di lavorazione della cava Beata, che gli stessi potranno essere utilizzati se consentito, a seconda della loro qualifica giuridica prevista nel piano di gestione rifiuti per le attività estrattive di cui al D.Lgs. 30/05/2008 n. 117. Nella fattispecie potranno essere utilizzati se non classificati come rifiuti, ma dovranno avere qualifica di sottoprodotto ai sensi dell'art. 184 bis del D.Lgs. 152/2006 e che pertanto soddisfino i requisiti previsti da tale articolo, aventi quindi specifiche caratteristiche geotecniche, ai fini del progetto che si andrà a realizzare, e di qualità ambientali, intese come rispetto delle CSC. Un aspetto da attenzionare è l'utilizzo di acrilamide come flocculante nel processo di depurazione da cui si originano i fanghi.

ARPAL – dott. Bersi Ruggero osserva come non si rilevino elementi ostativi alla proposta dei progettisti di estendere alla cella BH5 il progetto di messa in sicurezza permanente, al fine di uniformare l'intervento.
Il dott. Bersi prende atto che nella documentazione integrativa i tecnici confermano che nell'uso del materiale aggregato riciclato prenderanno in considerazione la normativa di riferimento di cui al Regolamento End of Waste e ne forniranno le certificazioni. Inoltre il dott. Bersi aggiunge che condivide l'apposizione dello strato di limo alla base, con la funzione, nel caso di futuri scavi, di marcatore di una linea da non oltrepassare per non intercettare i terreni contaminati.

Nel merito della certificazione e per consentire le opportune verifiche di controllo in campo, gli Enti evidenziano ai progettisti che dovranno prontamente essere avvertiti durante le fasi di realizzazione delle opere.

TUTTO CIÒ ESPOSTO E CONSIDERATO IN PREMESSA

la Conferenza dei Servizi decisoria, dopo approfondita disamina,

STABILISCE che:

- nulla osta per quanto sopra rilevato, alla luce dei chiarimenti forniti, circa la tipologia di scelta progettuale per la messa in sicurezza permanente del sito che prevede la copertura del piano campagna e dei versanti con uno strato di materiale ad isolamento, ad interruzione dei percorsi di ingestione e contatto, con posa di limo, alla base di detta stratigrafia, che assolve la funzione, nel caso di futuri scavi, di marcatore di una linea da non oltrepassare per non intercettare i terreni contaminati, che verrà riportato nel CDU;
- i tecnici incaricati dovranno trasmettere entro e non oltre l'11/12/2023 nuovo documento e relazione relativa alla sola messa in sicurezza permanente, epurando pertanto da tale documentazione le opere relative alla risagomatura del profilo e stabilizzazione del versante, che saranno oggetto di specifico titolo edilizio,
- gli enti competenti in materia ambientale esprimeranno il parere definitivo, a seguito dell'acquisizione di tale documento e relazione di dettaglio della sola messa in sicurezza permanente;
- le opere previste nel progetto complessivo saranno oggetto di approvazione con apposito titolo edilizio;
- il Comune – Settore Politiche Ambientali, Edilizia Privata e Demanio Marittimo, si farà carico di trasmettere agli uffici e soggetti interessati copia del presente verbale;
- il Comune, a seguito di acquisizione di parere da parte degli Enti, potrà procedere alla determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi decisoria di cui in oggetto.

La conferenza dà atto che, ai sensi dell'art. 14/ter, comma 7 della legge n° 241/90, viene considerato acquisito, l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alla seduta, ovvero pur partecipandovi non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato.

Si rammenta che entro il termine perentorio di cui al comma 2 dell'art. 14 ter della Legge 241/90, devono concludersi i lavori della Conferenza e questo Ente procedente dovrà emettere provvedimento conclusivo volto all'approvazione di quanto in oggetto.

Alle ore 10.30 il Presidente, Geom. Massimo Rognoni, null'altro essendovi da aggiungere, procede allo scioglimento della seduta.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Segretario Verbalizzante
Istruttore amministrativo
F.to Dott.ssa Carla Zappia

Il Presidente
Responsabile del Procedimento
Titolare di Elevata Qualificazione
Geom. Massimo Rognoni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.LGS 82/2005 ss.mm.ii. e norme collegate

ELENCO ALLEGATI:

A. Registrazione presenze partecipanti alla Conferenza dei Servizi;